



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI

COMUNICATO STAMPA

In data odierna, a conclusione di indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Napoli – Sezione Reati contro la Pubblica Amministrazione – i militari del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Napoli hanno eseguito misure cautelari e perquisizioni nei confronti di tre soggetti operanti nell'ambito della *Mostra d'Oltremare Spa*.

I provvedimenti restrittivi emessi dal Giudice per le Indagini preliminari di Napoli per reati di associazione a delinquere, peculato, induzione indebita, turbativa d'asta e abuso d'ufficio hanno colpito l'attuale Direttore *Marketing* della *Mostra d'Oltremare Spa*, la sua compagna ed il fratello della stessa – questi ultimi entrambi imprenditori attivi nel settore della grafica e della comunicazione pubblicitaria – tutti posti agli arresti domiciliari.

Tra le ipotesi delittuose contestate agli indagati spicca quella di aver costituito, da anni, una vera e propria associazione per delinquere finalizzata a drenare illecitamente risorse dalla *Mostra d'Oltremare Spa* - società interamente a capitale pubblico partecipata dalla Regione Campania, nonché dal Comune, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio di Napoli - a vantaggio dei componenti il sodalizio criminale attraverso il ricorso ad aziende compiacenti o società ad essi direttamente riconducibili.

L'attività investigativa, iniziata nel 2011 dai finanziari del Gruppo Tutela Spesa Pubblica e coordinata dai magistrati dalla Sezione Reati contro la Pubblica Amministrazione della Procura della Repubblica di Napoli, ha fatto emergere una lunga serie di reati - posti in essere, in forma associativa, a partire dal 2003 dai tre soggetti oggi tratti in arresto - caratterizzati da condotte dirette, secondo l'ipotesi accusatoria, a "veicolare" commesse concernenti servizi di ideazione grafica, stampa ed *advertising* di eventi di rilievo svoltisi presso la *Mostra d'Oltremare*, tra i quali: *Fiera della Casa*, *Parchinmostra*, *Nauticsud* e *Accampamento della Pace*. In particolare, ciò è stato reso possibile grazie al contributo che si ritiene illecito fornito dal direttore *Marketing* della *Mostra*, che, violando i doveri derivanti dalla sua funzione di pubblico ufficiale, ha nel tempo assicurato alla sua compagna ed al fratello della stessa cospicui vantaggi economici connessi all'esecuzione dei servizi/forniture rese all'Ente.

Grazie alle indagini del Nucleo di Polizia Tributaria di Napoli, avvalorate da intercettazioni telefoniche, accertamenti bancari e fonti testimoniali, si è raccolto un grave quadro indiziario da cui emerge che, nel perseguire il proprio intento di favorire gli interessi economici del sodalizio criminale, il Direttore *Marketing*, forte del ruolo svolto in seno alla *Mostra*, si era spinto persino ad imporre agli organizzatori di noti eventi fieristici il ricorso ai servizi resi dalle aziende riconducibili alla compagna.

E' emerso, inoltre, che alcuni servizi formalmente affidati a società apparentemente estranee agli indagati venivano, però, di fatto "dirottati" in tutto o in parte, verso le aziende riconducibili ai due fratelli imprenditori.

In un caso, gli investigatori hanno raccolto gravi elementi indiziari da cui ricavare che i tre arrestati sono riusciti a falsare, grazie anche al ricorso ad offerte fasulle e a ditte compiacenti, l'esito di una procedura informale di gara, consentendone, anche in questo caso, l'aggiudicazione finale a società ad essi riconducibili.

Napoli, 21.06.2013

Il Procuratore Aggiunto della Repubblica
Francesco Greco